## L'INTERVISTA/1

"Cancellarla è un errore, trasformiamola in un polmone verde"

## Milly Moratti: va salvato il nostro Central Park

## **GIUSEPPINA PIANO**

NON vorrebbe mai vedere le ruspe: «La Stecca degli artigiani non va abbattuta ma risanata». E di certo boccia il futuro dissegnato per l'area tra l'Isola e Garibaldi-Repubblica. Milly Moratti, consigliere comunale dell'Unione, da anni in prima linea con i comitati della zona, insiste: «Si sta perdendo un'occasione: dare al centro di Milano un grande polmone verde come Central Park».

Consigliere Moratti, perché la Stecca non va abbattuta visto che la trasferirebbero in un nuovo edificio?

«Perché non credo che si ricostituirebbe quel mix di identità che in passato è stata la sua forza. Si disperderebbe quel patrimonio».

Oggi resistono pochissimi artigiani o artisti. Non si è già perso, quel patrimonio?

«Ûnaparte: Mali intorno c'è un tessuto artigianale che tornerebbe subito, ci verrebbero arti-

be subito, ci verrebberoartisti. La vecchia Stecca può essere ancora attrattiva, se si cominciasse a risanarla si potrebbe guardare la realtà senza l'ansia di dire b u t t i a m o l a giù».

La realtà di oggi è degrado e insicurezza. E allora perché salvarla?

«Vuole la verità? L'hanno lasciata andare al degrado».

L'accusa è

per il Comune. Ma resta che oggi si dice che va abbattuta perché non è più risanabile.

. «Ma è proprio questo il punto:sesivuo-

le è risanabile, intanto si mandano le forze dell'ordine e si allontanano le presenze inquietanti. È un problema di ordine pubblico e come tale va affrontato. Perché nonl'hanno fatto? lo penso che di fronte a una situazione di forte degrado qualsiasi risanamento viene accettato purché cambi la situazione. E qui stiamo parlando di un'area, tra l'Isola e le Vare-

sine, che sta aspettando da cinquant'anni una sistemazione. E oggi estenuata dall'attesa non ha più il coraggio di pretendere il progetto più alto possibile».

Che cosa non va, secondo lei, in quelli che si farà?

«Nell'ansia di un risanamento aspettato cinquant'anni si accetta un mosaico di progetti molto riduttivo. Con il verde fatto a uso e consumo dei palazzi. Ma quello è l'ultimo, vero, polmone centrale che potremmo avere».

Ci sarà un parco.

«Il primissimo progetto, quello ancora di Niccolin, prevedeva una grande area verde centrale e i palazzi solo lungo il perimetro. Quello era un buon progetto. Adesso ci saranno palazzi e gratacieli qui e là e non più il verde continuo».





Milly Moratti

## **LA POLIZIA**

Il degrado è un problema di ordine pubblico, bisogna cacciare le presenze inquietanti. La gente è però estenuata da troppi anni di attese



